

Egregio Signor
Gian Carlo CORADA
Presidente della Conferenza
Regionale delle Autonomie
c/o Regione Lombardia

Milano, 7 luglio 2008

Caro Presidente,

la Tua lettera del 30 giugno - che giustamente richiama le difficoltà a raggiungere, anche in una seduta importante come l'ultima su DPEFR e riordino delle Comunità montane e Unioni dei Comuni, il numero legale (garantito ad oggi grazie alla costante presenza delle Province lombarde e dei piccoli Comuni) – e la successiva trasmissione il 4 luglio u.s., da parte della Segreteria della Conferenza, del testo del DPEFR approvato dalla Giunta regionale, sono l'occasione per una riflessione sulla capacità d'incidere dei nostri "pareri".

In effetti, esaminando il DPEFR approvato il 27 giugno e confrontandolo con la prima bozza all'attenzione della Conferenza (esame reso problematico dalla mancanza di un testo di raffronto, che si auspica possa essere disponibile in futuro) emerge in tutta evidenza come le questioni fondamentali oggetto del parere, primo fra tutti l'accoglimento delle richieste in tema di trasporto pubblico locale, non siano state tenute in considerazione.

Al di là di alcune timide aperture, comunque apprezzabili, su particolari questioni sollevate da questa Unione (in tema di società dell'informazione, con l'intenzione di privilegiare i progetti già approvati, di progetti sulla sicurezza e di caccia e pesca), restano infatti non meglio declinati il tema della piena operatività della nuova Provincia di Monza e Brianza, del nuovo Consiglio delle Autonomie e soprattutto, come già sopra anticipato, le problematiche del TPL, se è vero che, in coerenza con la mancata menzione delle richieste degli Enti locali nel DPEFR, in sede di assestamento di bilancio non è stata risolta la questione dell'integrale copertura della quota IVA sui contratti di competenza della Regione, contrariamente a quanto concordato.

Ciò premesso, Ti sarò grato se vorrai valutare, anche con le altre componenti della Conferenza, le modalità più opportune per evidenziare quanto sopra in sede di trasmissione del parere al Consiglio regionale entro il 15 luglio p.v.

E' gradita l'occasione per porgere i migliori saluti.

Leonardo CARIONI